

Tu, devicto mortis aculeo,* aperuisti credentibus regna caelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes, in gloria Patris.

Iudex crederis* esse venturus.

Te ergo quaesumus, tuis famulis subveni, *quos pretioso sanguine redemisti.

Aeterna fac cum sanctis tuis* in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine,*et benedic hereditati tuae.

Et rege eos, *et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies* benedicimus te;

et laudamus nomen tuum in saeculum, *et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto *sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine, *miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos, *quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi:* non confundar in aeternum.

Veni Creator Spiritus

Veni, Creátor Spíritus, / mentes tuórum vísa,

Imple superna gratia / quae tu creasti pectora

*Qui díceris Paráclitus, / Altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,/ et spirítális únctio.*

Tu septifórmis múnere, / dígitus paternae dexterae,

tu rite promíssum Patris, / sermóne ditans gúttura.

*Accende lumen sensibus, / infunde amorem cordibus
Infirma nostri corporis, / virtute firmans perpeti.*

Hostem repéllas lóngius,/ pacémque dones prótinus:

ductóre sic te praevio vítemus omne nóxium.

*Per te sciámus da Patrem,/ noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum / credámus omni témpore.*

Deo Patri sit gloria / et Filio qui a mortuis

Surrexit ac Paraclito,/ in saeculorum saecula. Amen.

**ATTENZIONE: trattieni questo foglietto, non lasciarlo sui banchi, in
ottemperanza alle norme sanitarie**

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



1° GENNAIO 2021

SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Carissimi fedeli, viene pubblicato soltanto un breve stralcio del Messaggio del Papa che indica il cammino verso la pace, con l'augurio di ogni bene. La grazia di Dio ci accompagna tutto l'anno. È questo l'augurio che sempre si avvera. Perciò sarà comunque un anno buono. Lo iniziamo "in nomine Domini" e sotto lo sguardo della Vergine.

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

Non c'è pace senza la cultura della cura

“La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la “bussola” dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una

rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri.»

Papa Francesco

GLI ARTIGIANI

Martedì scorso una rappresentanza degli artigiani assieme al loro presidente sig. Tilatti, come avviene da alcuni anni, si è recata in duomo per un momento di preghiera e di riflessione davanti al presepio. I canti natalizi hanno accompagnato l'incontro e la preghiera dell'artigiano ha espresso l'amore al divino Artigiano: "Sono artigiano, Signore, come lo eri Tu, anche per questo Ti amo di più". La preghiera poi si è estesa raccogliendo tutta la preoccupazione del momento e la richiesta di aiuto alla Vergine per attraversare la prova che l'umanità sta vivendo.



UN FILM DA NON PERDERE

Domenica 3 gennaio andrà in onda su **RAI 1** in prima serata (ore 21.25) un film ispirato a Chiara Lubich fondatrice del Movimento dei Focolari. E' intitolato semplicemente "Chiara Lubich", ma con un sottotitolo significativo "L'amore vince tutto". Dal film emerge il ritratto di una donna libera, appassionata e coraggiosa che vive per un grande sogno coltivato oggi da tanti: realizzare la fratellanza universale.



AVVISI

Venerdì 1° gennaio: Solennità di Maria Madre di Dio.

Orario Festivo. Ore 19.00 S. Messa per la Pace, presieduta dall'Arcivescovo, in cattedrale.

Domenica 3 gennaio

Alle 10.30 in cattedrale celebra l'Arcivescovo.

Martedì 5 gennaio: Benedizione dell'acqua

Ore 15.00 Benedizione dell'acqua nella chiesa di S. Pietro martire. Ognuno deve portare da casa l'acqua in un contenitore. Non si potrà attingere da una stessa vasca, per ovvi motivi sanitari.

Mercoledì 6 gennaio: Epifania del Signore

Orario festivo. L'Arcivescovo celebra la S. Messa in cattedrale alle ore 10.30.

Ore 17.00 Canto dei vesperi in cattedrale, presieduto dall'Arcivescovo.

Domenica 10 gennaio: Benedizione dei bambini

Ore 10.30 S. Messa con la benedizione dei bambini. Al termine, breve rappresentazione della venuta dei Re Magi che si recano al Presepio per offrire i loro doni a Gesù. I bambini della Parrocchia porteranno le loro offerte per l'istituto di bambini sordi nelle Filippine.

Te Deum laudamus

Te Deum laudamus: *te Dominum confitemur.

Te aeternum patrem,* omnis terra veneratur.

Tibi omnes angeli,* tibi caeli et universae potestates:

tibi cherubim et seraphim,* incessabili voce proclamant:

"Sanctus, Sanctus,* Sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt caeli et terra* majestatis gloriae tuae."

Te gloriosus* Apostolorum chorus,

Te prophetarum* laudabilis numerus,

te martyrum candidatus *laudat exercitus.

Te per orbem terrarum *sancta confitetur Ecclesia,

Patrem* immensae maiestatis;

venerandum tuum verum *et unicum Filium;

Sanctum quoque *Paraclitum Spiritum.

Tu rex gloriae, * Christe.

Tu Patris* sempiternus es Filius.

Tu, ad liberandum suscepturus hominem,* non horruisti Virginis uterum.